**AZIONE CATTOLICA DI BOLOGNA**

**Durazzo 27 Novembre 2019**

**PROGETTO: CONOSCERE LA SITUAZIONE di PERIFERIA DI “DURAZZO NUOVO detto**

**KENETA” e creare i presupposti per formare un CENTRO di**

**Aggregazione e Formazione umana e Cristiana.**

**I. SITUAZIONE**

**Durazzo** Seconda città principale dell’Albania:è una città situata sulla costa a una trentina di chilometri dalla capitale Tirana. Una delle più importanti città storiche del paese e il principale porto con i collegamenti per Bari e Brindisi. Il territorio di Durazzo, a trent’anni dalla fine del regime comunista segna una trasformazione informale, instabile e mostra oggi un'urbanistica anarchica, con cemento a volontà, grandi complessi turistici e spiagge decisamente affollate in estate.

**Durazzo Nuovo detto “Kёneta” è una zona vasta della periferia della città e** conta circa 40.000 abitanti. Le famiglie provenienti da tutto il territorio nazionale e in particolare dai villaggi interni dell’Albania del nord, si sono insediate negli anni 90, dopo la fine del regime non più guidate dalla legge della “ferma”. Tempo in cui la proprietà privata si confonde con l’anarchia, la popolazione decide di “fare da Sé” dando vita ad un “abusivismo amministrativo” proprio in questo luogo di bonifica, (Palude=Kèneta). Nel Quartiere infatti coesistono ancora indescrivibili luoghi di povertà umana, materiale, carenza di infrastrutture, mancanza di luoghi alternativi sani di passatempo e di gioco. La possibilità di lavoro non è sufficiente e spesso mal retribuita. Le famiglie i cui genitori non lavorano o lavorano poco, sono anche le più povere. Il quartiere di Kèneta nasconde e non tanto, l’isolamento e la frammentarietà, un bisogno di cura della persona, dell’igiene, della casa, di educazione della gioventù, della formazione in generale e della attenzione alla famiglia. In questa zona coesiste la presenza di varie etnie, insediatisi per il bisogno di avere casa vicino alla città. Keneta ha sofferto anche la mancanza di presenza della chiesa cattolica e di nuovi cammini di fede, che hanno generato nei cattolici una chiusura nella propria tradizione o un facile passaggio alle Sette.

**II. PROGETTO E ATTIVITA’ FONDAMENTALI**

**La Congregazione delle Suore Domenicane della Beata Imelda,** nel 1992, a seguito della caduta del Regime, ha inviato in Albania alcune suore su invito dei responsabili della Chiesa albanese e con il grande sostegno della Chiesa Bolognese. Progressivamente sono state avviate due comunità: Elbasan nella Diocesi del Sud Albania e Bathore nella Diocesi e periferia di Tirana.

In questi anni è sempre continuato **un prezioso scambio di collaborazione** tra la comunità delle Suore e i vari sacerdoti responsabili di gruppi d’impegno della Diocesi di Bologna: Mons Stagni, Mons Giovanni Silvagni, Don Massimo Vacchetti, Don Mario Cocchi, Don Matteo Prosperini, Don Tommaso Rausa. In Particolare, per molti anni hanno avuto come punto di riferimento la Comunità di Bathore per la formazione e i campi estivi dell’Azione Cattolica Bolognese.

Questo scambio è stato di grande aiuto, esempio, sostegno e ha favorito il nascere dei gruppi di giovani educatori nella realtà ecclesiale dell’Albania e particolarmente nella Parrocchia di Bathore.

I primi giorni di **Novembre 2019**, **la comunità di Suore Domenicane presenti in Bathore ha iniziato una azione apostolica a “Raggio” cioè a mantenere una presenza a Bathore e assicurare una presenza e azione pastorale nella zona di “Keneta o** **nuova Durazzo”.**

Le Suore abitano in un appartamento in affitto, tra le case di “Keneta”, per conoscere le varie realtà e rilevare i vari bisogni, ascoltando tutti e in particolare i più semplici e deboli, coloro che cercano conoscenza, cultura e desiderano far tesoro dei valori umani e spirituali che il Vangelo propone per una pienezza di vita.

In particolare, in questo periodo in cui Durazzo soffre per il terremoto, le suore presenti possono essere vicine nella sofferenza della gente colpita e portare il proprio aiuto.

Vogliamo aggiungere al progetto di urbanizzazione che è in corso, **un Centro di attenzione alla persona, di aggregazione- socializzazione che aiuti a crescere nei valori evangelici per edificare una viva comunità Ecclesiale.**

**III: OBBIETTIVI**

**a. Conoscere da vicino la gente per scoprire le aree più fragili, identificare i loro bisogni;**

**b. Instaurare rapporti di fiducia con le persone del quartiere;**

**c. Avviare-sostenere-delle iniziative formative utili alle persone**, **alle famiglie, ai gruppi ricche di valori umani, sociali e religiosi e proporre l’annuncio del Vangelo.**

La Congregazione ha aperto in questa zona una missione raggio, affidando a due suore il compito di presenza continua a “Keneta”. Esse si dedicano a tempo pieno e in modo particolare allo specifico servizio di conoscenza delle famiglie, anagrafe dei Cristiani, collaborando con il parroco della Parrocchia di S. Domenico per far crescere a “Kèneta” la Chiesa: comunità dei cristiani.